

## L'ORTO BOTANICO DI NAPOLI È APERTO AI VISITATORI NEI GIORNI FERIALI

-conservazione delle antiche cultivar di piante fruttifere e orticole non più utilizzate;  
-didattica della botanica;  
-educazione ambientale.

### Le strutture

L'Orto Botanico di Napoli ospita il Museo di Paleobotanica e di Etnobotanica, aule universitarie, l'Erbario, una biblioteca botanica ed una carpospermateca.

La sezione di paleobotanica del museo mostra, con l'aiuto di campioni fossili, ricostruzioni e testi, l'evoluzione delle piante terrestri partendo dalle prime piante vascolari fino alle piante attuali.

La sezione di etnobotanica mostra al visitatore gli usi diversificati delle piante mediante l'esposizione di manufatti, prodotti, immagini e campioni vegetali ed illustra, inoltre, le attività quotidiane e le interazioni con le risorse vegetali locali di alcuni gruppi etnici ormai quasi scomparsi.

L'edificio che ospita aule, erbario e biblioteca apparteneva a un'altra struttura universitaria ed è stato recentemente incluso nell'orto botanico. L'erbario contiene circa 175.000 campioni di grande rilievo scientifico.

La carpospermateca conserva frutti e semi raccolti nell'orto e negli ambienti naturali, sia per conservarne la biodiversità sia per scambi a scopo scientifico e di tutela con gli altri orti botanici del mondo.

L'Orto si occupa della progettazione di percorsi didattici e ogni anno assicura visite guidate a circa 20.000 studenti delle scuole medie e superiori. Vengono condotte, su richiesta, visite guidate per gruppi italiani e stranieri.

Tra le attività dell'Orto vi è anche l'organizzazione di frequenti eventi pubblici a sfondo naturalistico. Tra gli appuntamenti abituali, *Planta, il giardino e non solo*, la manifestazione florovivaistica che si tiene a maggio e la Festa dell'albero a novembre. Segui il sito per essere sempre aggiornato.



Lun./Mer./Ven. ore 9:00 – 14:00  
Mar./Giov. ore 9:00 – 16:00



Consultate il sito web per aperture straordinarie

+39 081 2533937



robnap@unina.it



www.ortobotanico.unina.it



@ortobotanicodinapoli



Orto Botanico di Napoli, Università degli Studi di Napoli Federico II



### CI TROVIAMO:



Via Foria, 223 - Napoli



ORTO BOTANICO di NAPOLI

Università degli Studi di Napoli Federico II

### L'ORTO BOTANICO DI NAPOLI

L'Orto Botanico di Napoli è uno dei maggiori orti botanici europei per importanza delle collezioni e per numero di specie coltivate.

Esso fu fondato come istituto autonomo ("Real Giardino delle piante") a finalità scientifiche, educative e tecniche durante il decennio francese del Regno di Napoli (1806-1815).

### Le origini

Il decreto di fondazione dell'Orto Botanico ebbe un iter molto tormentato sia per vicende politiche sia per la complessità dell'impianto di questo tipo di istituzione. Dopo il trasferimento dell'Università dall'antico "Palazzo degli Studi" (oggi Museo Nazionale) al "Palazzo del Salvatore", in un dispaccio di Ferdinando IV (1° ottobre 1777) relativo all'utilizzazione dell'ex "Palazzo degli Studi", si legge anche dell'impianto in quell'area di un museo di storia naturale e di un orto botanico. Si arriva, così, nel 1796, al primo decreto di fondazione dell'Orto Botanico di Napoli, nella sede attuale. Questo decreto, al pari di un successivo datato 1802, non ebbe seguito.

Il decreto che fece realmente partire i lavori di impianto dell'Orto Botanico reca la data del 28 dicembre 1807 ed è firmato da Giuseppe Bonaparte.

Due successivi decreti (19 febbraio 1810 firmato da Gioacchino Murat e 26 luglio 1812 dalla regina consorte Carolina Bonaparte) precisarono la grandiosità degli impianti. Infatti, per la realizzazione occorsero alcuni decenni, si spesero ingenti somme e furono utilizzate le migliori competenze culturali dell'epoca.

### La consistenza attuale

Nell'Orto Botanico di Napoli sono coltivate, all'esterno o in ambienti condizionati, migliaia di specie erbacee, arbustive, arboree appartenenti a numerose famiglie vegetali; vi sono rappresentanti di quasi tutti i tipi di flore delle diverse parti del mondo, anche per il favore del clima mite nel quale sopravvivono anche specie di ambienti subtropicali. Gli esemplari più rari sono catalogati in repertori internazionali.

Le serre (calde, temperate e fredde) occupano una superficie di circa 5000 metri quadrati.

Tra le collezioni più significative vanno ricordate: la collezione delle Cycadales, che è tra le più importanti del mondo; le raccolte di piante dei deserti africani, americani, asiatici e australiani; il gruppo delle felci arboree, unico in Europa; la collezione di palme; la vaseria con la collezione di orchidee italiane e di piante bulbose; la raccolta di piante "aeree"; l'agrumeto... Va aggiunta una ricca serie di piante italiane ed esotiche di interesse economico

### Le funzioni

L'Orto Botanico, per la sua consistenza e le sue dimensioni, si inserisce in una vasta gamma di attività culturali, scientifiche, educative, di ricerca e tecniche. Esso è tra le più prestigiose istituzioni scientifiche dell'Italia meridionale.

Le sue molteplici funzioni possono essere così sintetizzate:

- conservazione e incremento delle collezioni di piante vive, esposte secondo criteri sistematici ed ecologici per la divulgazione museologica;
- ricerca di base nei vari campi della biologia vegetale;
- ricerca applicata nei settori delle piante medicinali, tintorie, da essenza;
- protezione della biodiversità vegetale in estinzione;

### Legenda delle aree

- |   |                                 |   |                               |
|---|---------------------------------|---|-------------------------------|
| 1 – Ingresso principale                         | 10 – Area delle gimnosperme     | 27 – Serre delle felci e delle orchidee | 34 – Giardino delle Amadriadi |
| 2 – Ingresso veicoli - ♿                        | 11 – Filiceto                   | 28 – Giardino delle camelle             | 35 – Poggio montano           |
| 3 – Castello                                    | 12 – Arboreto                   | 29 – Area dei bambù                     | ♿ – Servizi                   |
| 3a – Museo di Paleobotanica ed Etnobotanica     | 13 – Macchia mediterranea       | 30 – Piante insettivore                 | 💧 – Fontanine                 |
| 4 – Edificio di Biologia Vegetale               | 14 – Deserto                    | 31 – Area delle Myrtaceae               | Ⓟ – Parcheggio                |
| 5 – Centro SInAPSI                              | 15 – Palmeto                    | 32 – Area delle Moraceae                |                               |
| 6 – Sezione Sperimentale delle Piante Officiali | 16 – Famiglie di piante a fiore | 33 – Vivaio                             |                               |
| 6a – Piante utili                               | 17 – Roccaglia                  |   |                               |
| 6b – Piante medicinali                          | 18 – Spiaggia                   |   |                               |
| 6c – Piante velenose                            | 19 – Piante epifite             |   |                               |
| 6d – Giardino cromo-sensoriale                  | 20 – Torbiera                   |   |                               |
| 6e – Progenitori dei principali fruttiferi      | 21 – Piante acquatiche          |   |                               |
| 6f – Frutteto                                   | 22 – Geofite                    |   |                               |
| 6g – Campi sperimentali                         | 23 – Serre Califano             |   |                               |
| 7 – Museo tattile-olfattivo                     | 24 – Serra Merola               |   |                               |
| 8 – Piante citate nella Bibbia                  | 25 – Serra tropicale De Luca    |   |                               |
| 9 – Agrumeto                                    | 26 – Serre delle piante utili   |   |                               |



Progetto grafico a cura di Giuseppe Andolfo & Simona Capaldo



ORTO BOTANICO di NAPOLI  
Università degli Studi di Napoli Federico II